

Concorso Vice Ispettori: gli esclusi devono avere delle risposte

I candidati non idonei alla prova scritta del concorso per 1.400 posti da Vice Ispettore devono avere delle risposte e tanti dei loro elaborati risultano non essere inferiori di altri che hanno superato l'esame.

E' quanto emerge con chiarezza dalla lettera inviata il 18 marzo dal SAP al Capo della Polizia Alessandro Pansa e per conoscenza al Ministro

dell'Interno Angelino Alfano.

Secondo il SAP non è accettabile che i numerosi colleghi risultati non idonei alla prova scritta del concorso siano così bistrattati anche quando,

dopo il difficilissimo accesso agli atti, hanno scoperto le carte e le hanno messe sul tavolo.

Documenti che sono stati analizzati dallo stesso Sindacato, il quale condivide quanto è stato rappresentato da molti degli esclusi.

Non c'è mai stata una manifestazione di dissenso così forte. Basti pensare che è stata costituita anche un'associazione chiamata "Tutela e Trasparenza"

con l'obiettivo di tutelare i colleghi esclusi ingiustamente dalla prova scritta. La stessa associazione ha ricordato che la pubblica amministrazione

deve assicurare il rispetto dei principi costituzionali del buon andamento e dell'imparzialità, senza dimenticare il

principio di trasparenza

che deve valere anche per gli appartenenti alla Polizia di Stato.

Il SAP auspica che l'Amministrazione riveda i temi giudicati non idonei e rivaluti quelli che effettivamente risultano meritevoli di consentire

l'accesso alle prove orali. Da ultimo, e forse la cosa più importante, l'Amministrazione deve valutare un allargamento dei posti previsti

dall'attuale bando, che avrebbe costi esigui e non paragonabili con quelli abnormi che si dovranno affrontare con il concorso esterno.

Leggi la lettera

[Read more](#)